

FERCAM e la concorrenza dell'Est

L'opinione dell'A.D. Fercam Thomas Baumgartner, alla ricerca di nuovi mercati, con il potenziamento della rete europea, con nuove filiali in Italia e Spagna.

L'azienda altoatesina di trasporti e logistica FERCAM ha concluso il 2011 con un fatturato di 488 milioni di Euro registrando un aumento del 12,9 %. Con la realizzazione di nuove filiali in Italia (Cuneo e Bari) e Spagna (La Coruña), lo scorso anno gli investimenti si sono concentrati soprattutto sul potenziamento della rete europea dell'operatore logistico.

In seguito alla sempre più pressante concorrenza degli operatori dei paesi dell'Est europeo, che operano con costi del lavoro nettamente inferiori, FERCAM nel corso dell'anno scorso ha ridotto il numero dei propri automezzi di 60 motrici, trasferendo nelle liste di mobilità 57 autisti. Attualmente il parco delle unità di carico di proprietà conta 2.394 mezzi di cui una parte consistente continua a operare nel trasporto combinato strada-rotaia.

Il divario dei costi salariali degli autisti dei paesi dell'Est si aggira sui 2.000.- Euro al mese, per cui i trasportatori di quei paesi operano nel trasporto su strada con costi inferiori del 20% circa, calcola l'amministratore delegato di FERCAM, Thomas Baumgartner. FERCAM ha delocalizzato una parte consistente della propria flotta in Slovacchia. Sebbene con i nostri autisti e con i nostri mezzi offriamo servizi superiori in termini di qualità, attualmente sono pochi i clienti disposti a pagare dei prezzi superiori, per cui puntiamo molto sull'impiego di piccoli subvettori, che operano a costi più competitivi, prosegue Baumgartner.

A breve saranno avviati i lavori di costruzione di un nuovo impianto logistico di 38.000 mq presso l'Interporto di Bologna per un investimento totale di 16.5 milioni di Milioni di Euro.

La sede centrale dell'azienda è e rimarrà in Alto Adige, dove si trova anche il centro informatico che gestisce e controlla tutti i flussi dei trasporti. *Anche se Bolzano non offre una grande raggiungibilità con il resto dell'Europa e del mondo vogliamo rimanere qui. Futuri investimenti in impianti logistici verranno fatti esclusivamente al di fuori della provincia, conclude Baumgartner.*